

## Incontro Tecnico e Focus group - Scheda Foreste 22.2

# Problemi e opportunità per la pianificazione forestale in Appennino alla luce del nuovo Testo unico forestale

***La pianificazione forestale nelle aree interne:  
quali prospettive di sviluppo economico e sociale...??***

**Dott. For. Marco Maio**  
*libero professionista*

Ogni atto di corretta programmazione scaturisce da una solida pianificazione a livello regionale, provinciale e comunale.

Sia in termini qualitativi che quantitativi oggi la Regione Molise ha contezza del proprio patrimonio forestale, sia pubblico che privato che, in termini socio economici rappresentano un comparto specifico dell'economia molisana, anche se in piccola scala rispetto ad altre realtà produttive.

Sappiamo che tipi di boschi ci sono, come devono essere utilizzati, quali sono i quantitativi di massa legnosa potenzialmente asportabili dalle varie particelle boschive e **sappiamo anche l'indotto economico che genera.**

Alcuni comuni, organizzano e definiscono il proprio **bilancio comunale**, per fortuna, anche grazie al «PIANO DEI TAGLI» definito nell'ambito del PGF

SI RICONTRA UNO SPOPOLAMENTO AREE INTERNE (Collinari e Montane)



**Molise perde 11 abitanti al giorno = 4015 ab./anno**

nel **2040** (... il turno di un ceduo matricinato....) avremo una popolazione  
di circa **220.000** abitanti

rispetto agli attuali **300.516** (al 31.12.2020)..... **297.000** circa al 30 ottobre c.a.

Solo la zona costiera del basso Molise (TERMOLI)  
mantiene un trend positivo per quanto riguarda  
il mantenimento della **residenzialità**.

**C'è un rinnovato interesse verso il comparto forestale con una richiesta di legna di biomassa (legna da ardere – pellet – legname da opera) da parte del mercato.**

**La domanda, soprattutto negli ultimi anni ha assunto un trend positivo anche a seguito dei tanti mutamenti socio economici che stiamo vivendo tutti, in prima persona (crisi economica, pandemia, mutamenti climatici, ecc.).**

**L'aumento dell'energia (metano ed elettricità) in questo ultimo periodo accentuerà ancora di più la domanda di biomassa da parte del mercato**

**Ma c'è un problema che attanaglia il comparto forestale.....**

**la scarsità di manodopera qualificata nel settore forestale..... !!!!!!!**

## Le imprese forestali hanno difficoltà nel reperimento della manodopera qualificata (motoseghisti – trattoristi – roncaioli).

Mancanza di forza lavoro, quindi di manodopera qualificata, che non permette una gestione sostenibile in termini di redditività da parte delle imprese.

La conseguenza è che tante aree boscate (sia pubbliche che private), molte delle quali assestate, correranno il rischio, da qui a qualche anno, di non essere più utilizzate per carenza di manodopera.

Molti PGF rimarranno inapplicati e chiusi nei cassetti degli uffici tecnici dei comuni o peggio ancora, aste pubbliche con progetti di taglio che andranno deserte per difficoltà di esecuzione delle attività selvicolturali.

La conseguenza è che tutta la filiera legno-energia si indebolirà sempre più a discapito dei territori, ovvero delle aree interne (collinari e montane).

**Imprese forestali residenti e operanti nella Regione Molise sono circa 50,** equamente distribuite tra le due province (CB – IS) con una forza lavoro media di 3/5 unità per singola impresa (max 8/10 – min 1/2).

Le imprese forestali della Campania (BN – AV – CE) che operano stabilmente in Molise sono circa una decina con una forza lavoro più strutturata e solida (per tradizione storica e maggior bacino di utenza di manodopera) rispetto a quelle molisane.

**Oltre il 70 % delle ditte o imprese forestali hanno un'età media superiore ai 55 anni.**

***Il ricambio generazionale è molto lento,  
in alcuni casi inesistente.***

## Motivi di tale criticità:

- Mancanza di incentivi finanziari nei confronti dei giovani che vogliono costituire nuove imprese forestali.
  - Scarsa sostenibilità nell'affrontare un programma di investimento.
  - Difficoltà nell'accesso al credito (per la quota di cofinanziamento).
- Assenza di qualsivoglia **formazione** professionale per gli operatori (motoseghisti, trattoristi, ecc.).
- Accentuata stagionalità delle lavorazioni forestali o di sistemazioni idraulico forestali (laddove si effettuino ancora .....).
- Per un lavoro pubblico agro-forestale basta avere la OG13 dove le imprese edili la fanno da padrone.....

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2018, n. 34  
Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.  
(GU n.92 del 20-4-2018)

**Art. 10**

Promozione ed esercizio delle attività selvicolturali di gestione

Comma 14.

**Continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui**

**all'articolo 17 della legge 31 gennaio 1994, n. 97,**

**all'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228,**

**ed all'articolo 2, comma 134, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.**

## Art. 17 (Incentivi alle pluriattività')

**2. Le cooperative di produzione agricola e di lavoro agricolo-forestale** che abbiano sede ed esercitino prevalentemente le loro attività nei comuni montani e che, conformemente alle disposizioni del proprio statuto, esercitino attività di sistemazione e manutenzione agraria, forestale e, in genere, del territorio e degli ambienti rurali, **possono ricevere in affidamento dagli enti locali** e dagli altri enti di diritto pubblico, in deroga alle vigenti disposizioni di legge ed anche tramite apposite convenzioni, **l'esecuzione di lavori e di servizi attinenti alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, quale la forestazione, il riassetto idrogeologico e la sistemazione idraulica, a condizione che l'importo dei lavori o servizi non sia superiore a lire 300.000.000 per anno.**

### **Legge del 24 dicembre 2007, n. 244**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato  
(Legge finanziaria 2008).

134. **Le cooperative e i loro consorzi** ....., **possono ricevere in affidamento diretto, a condizione che l'importo dei lavori o servizi non sia superiore a 190.000 euro per anno, dagli enti locali e dagli altri enti di diritto pubblico**, in deroga alle vigenti disposizioni di legge e anche tramite apposite convenzioni

**Il settore forestale molisano è un settore povero, per certi versi, privo di tutele, con norme che seppur presenti, di fatto non vengono applicate e che invece faciliterebbero molti dei processi gestionali, in attuazione di scelte sia politiche che amministrative che devono investire la classe dirigente locale.**

- **Nuova legge forestale regionale alla luce del T.U. 34/2018.**
- **Fiscalità agevolata nei confronti dei giovani che decidono di rimanere a vivere nei piccoli comuni per rafforzare la residenzialità nelle aree interne**
- **Formazione professionale che sia adeguata e continuativa.**
- **Incentivazione e promozione di Bandi specifici per il comparto forestale.**
- **Programmazione forestale almeno triennale degli obiettivi strategici alla luce del PNRR con interventi strutturali, definiti in un arco di tempo chiari ed evitando azioni spot o «una tantum».....**

**Il rafforzamento della residenzialità nelle aree interne passa anche attraverso questo tipo di politica che, di fatto, è convergente alla pianificazione forestale su piccola o grande scala che sia.**

